



# #sempreconnessi

Sotto il segno del Tau



Notiziario bimestrale dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania - Rovio

## #News

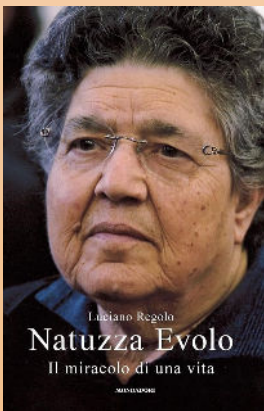
- È stato eletto il nuovo Consiglio. Nella foto a destra, insieme al vescovo della diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi e al segretario del Dicastero per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica [da sinistra: sor Sarah Zannoni, Sua Ecc.za Mons. J. Carballo, fra Antonio Surano, Sua Ecc.za Mons. D. Cornacchia, fra Angelo Toraldo (Superiore generale), fra Gregorio Merendino (vicario), sor Maria Francesca Gavirati]
- 4 giugno: promesse di vita evangelica dei novizi oblato di Rovio (Fausto, Matteo e Giulio)
- Dal 16 al 18 giugno: esercizi spirituali degli Oblati a Rovio



*«La dolce Mamma sia sempre la tua certezza, la tua consolazione, la tua ispirazione per rendere la tua vita un canto d'amore al Padre»*

*Padre Pancrazio*

## #ViConsigliamo:



L. REGOLO, *Natuza Evolo. Il miracolo di una vita*, Mondadori, Milano 2012<sup>2</sup>.\*

La storia di Natuza Evolo, una donna calabrese diventata la più grande mistica cattolica dei nostri tempi. \*Vedi pag. 7

#Consacrati (pag. 2)

Intervista a sor Paola Gandini della FFB Rovio

#Oblati (pag. 3)

Tutto è possibile a Dio

#GAD (pag. 3)

Come una famiglia

#GdB (pag. 3)

La mia esperienza nei GdB

#Collaboratori (pag. 4)

La mia oasi francescana

#DalBrasile (pag. 4)

La devozione mariana in Brasile

#VitalInFraternità (pag. 5)

Rubrica fotografica - Speciale Pasqua 2023

#Amici (pag. 6)

Andrea e Betta: sposi in Cristo

#CampoGdB e #RitiroVacanza (pag. 6)

#sempreconnessi-conDio (pag. 7)

Natuza Evolo

#DaVerona (pag. 7)

“L'avete fatto a me”

#CosaDiconoLeStelle (pag. 8)

### Come è nata la tua vocazione?

“Tutto è nato nel 2010, quando avevo 40 anni e a livello professionale esercitavo come veterinaria. Un lavoro che non c’entrava niente con la mia futura vita in convento. Prima della mia vocazione non avevo mai pensato, sinceramente, di fare questo grande passo, ma comunque sentivo un grande vuoto. Non trovavo compimento della mia vita, mi mancava sempre qualcosa. Qualsiasi mia decisione non mi appagava. Un giorno ho deciso, insieme a mia madre, di fare un pellegrinaggio a Medugorje. In casa avevamo dei problemi, mio fratello era molto malato. Abbiamo deciso di fare questo pellegrinaggio soprattutto per pregare per lui. Lì ho avuto l’inizio della mia conversione. Ho sentito il grande desiderio di avvicinarmi sempre più al Signore, di andare sempre alla S. Messa e dicevo tutti i giorni il S. Rosario. Finché un giorno, il 6 dicembre, cercavo un posto per pregare il S. Rosario e andai nella FFB di Cella di Noceto, che mi era stata segnalata da amici. Arrivati verso le 18, proprio quando iniziava la preghiera del S. Rosario, ho subito sentito di essere a casa; avevo le stesse sensazioni che avevo provato a Medugorje. Alla fine delle preghiere, una sorella mi invitò a tornare il giorno dopo, poiché alla sera ci sarebbe stata la veglia dell’Immacolata Concezione (8 dicembre). Internamente sentivo molte voci contrastanti, ma il desiderio e la gioia di tornare a Cella era troppo grande e quindi decisi di andare. Quella stessa sera iniziò a nevicare e allora chiesi al Signore, durante la notte, di farmi capire quale fosse la mia strada. Poteva essere anche quella di incontrare una persona per mettere su famiglia. Invece, il giorno dopo, appena svegliata, mi resi conto che la persona che stavo cercando era “Lui”. Inizialmente non volevo accettare questa mia nuova realtà, piangevo, ero molto combattuta, ma poi tutto si sbloccò nel profondo del mio cuore. È stato un cammino travagliato, ma oggi, più che mai, sono sicura e convinta che è stata la decisione giusta. Ho trovato la mia pienezza”.

### Da un anno sei a Rovio e per la prima volta anche referente religiosa del gruppo oblato. Le tue sensazioni?

“Mi trovo bene in Svizzera. Chiaramente è una realtà diversa. Il Ticino è una terra da scoprire. Il cammino con gli oblato è una nuova esperienza per me. Inizialmente ho dovuto capire questo percorso. Capire e conoscere le persone. La cosa bella è che scopro che tutte sono anche impegnate nelle loro parrocchie, nelle loro difficoltà locali. È sicuramente una missione quella dell’oblato; poi conoscere profondamente le persone porta sempre una grande ricchezza. Chi ha scelto questo tipo di vocazione ha fatto un grande passo. Li guardo tutti con grande ammirazione. Molti di loro fanno anche tanti sacrifici per arrivare a Rovio: vivendo in Italia, soprattutto nella provincia di Varese,



ogni volta che vengono da noi fanno almeno un’ora di macchina. Siamo un bel gruppo, una trentina, e nel mese di giugno avremo tre nuovi oblato, una grazia di Dio”.

### Il futuro della Fraternità?

“Sicuramente la Fraternità può dare ancora tantissimo. Penso che l’accoglienza sia una perla da scoprire, da trovare, un tesoro grandissimo. L’accoglienza può essere vista in tanti modi, in tanti contesti, a seconda di dove si trova la FFB; bisogna capire il bisogno delle persone di quel posto e aprirsi a quel contesto. Oggi la Chiesa è sofferente, necessita di accoglienza interna, tanta fraternità e preghiera, come è il nostro carisma. La preghiera è poi il fondamento di tutto, è il nostro Centro, dove incontriamo il Signore. La preghiera è tutto, è la base di tutto. Dobbiamo, come Fraternità, ricordarci che questo pilastro deve essere sempre vissuto quotidianamente, non come momento dove ci si trova a recitare qualcosa, ma come dialogo con il Signore in modo comunitario e personale. Chiaramente senza dimenticare la vita fraterna, che arricchisce e migliora sempre”.

A cura di Ugo, Oblato

# #Oblati *Tutto è possibile a Dio*

“Resurrexit sicut dixit”. Quando lessi questa frase sull’ultima stazione della Via Crucis a Lourdes, convertita da poco, si aprì il mio cuore ad una gioia immensa! L’inimmaginabile era veramente accaduto e la Parola di Dio è veritiera. Maria nel mio cuore è il ricordo costante di questa verità: l’impossibile è vero in Dio. E tanti anni ho camminato con questo aiuto e questa fiducia. Maria mi comunica la sua Gioia perché vede realizzarsi nella nostra vita l’Amore del Padre. Mi comunica la sua fermezza nella fiducia in qualsiasi circostanza, anche la più negativa. Lei ha visto morire suo figlio sulla croce... e ha sperato! Nel dolore e nelle prove mi mostra il suo cuore sanguinante che ha continuato a cercare nel profondo dell’anima il disegno di resurrezione di Dio. Mi conduce con tenerezza in questo cammino terreno tenendomi per mano perché non mi perda e non mi fermi per strada. Mi ha donato anche la grazia particolare (sapeva quanto ne avevo bisogno!) di partecipare ogni venerdì, da tanti anni, al GAD nel Santuario mariano di Valdarno ad Albizzate. In questa piccola Chiesa l’accoglienza di Maria e di Gesù è tangibile e calorosa... cosa sarebbe stata la mia vita senza questa mamma?!! Ma Dio lo sapeva e nulla è impossibile a Lui!!!

*Patrizia, Oblata*

## Come una famiglia

# #GAD

Fin da piccola mi sono stati trasmessi valori cristiani ed io come mamma ho cercato di trasmetterli ai miei figli. La mia cristianità l’ho vissuta principalmente in famiglia aiutando i miei genitori, che erano allettati per diversi motivi di salute. Quando mio figlio ha frequentato l’oratorio parrocchiale è successo qualche cosa di strano, come se lo Spirito Santo ci chiamasse per servire gli altri. Da qui è iniziato il nostro cammino di comunione verso gli altri. Siamo stati impegnati in parrocchia, in oratorio e nel campeggio, fino a quando abbiamo dovuto lasciare per motivi di salute di mio marito che nel 2019, purtroppo, è venuto a mancare ed è stato un grande dolore. Pregavo, ascoltavo canti di preghiera e un giorno, trovandomi senza forze, una mia amica mi ha invitata ad un incontro del gruppo GAD. Nel gruppo ho incontrato alcune persone che già conoscevo e mi hanno accolto facendomi sentire a mio agio.

Settimanalmente vivo gli incontri con il gruppo di Legnano e, una volta al mese, il ritiro a Rovio, dove, attraverso i fratelli del GAD e i consacrati della FFB, incontro Gesù che si rivela con tutta la sua misericordia.

*Ornella, GAD Legnano*

## La mia esperienza nei GdB

# #GdB



Sono Chiara, ho 26 anni e sono GdB della FFB di Verona. Sono educatrice e attualmente sto studiando per diventare counselor educativo.

Questo per me sarà l’ultimo anno nel gruppo *Lazzaro* e la cosa mi rattrista, ma dopotutto ogni cosa bella ha un inizio e una fine... anzi, più che fine direi trasformazione! Vediamo come sarà e dove mi porterà!

Ho sempre avuto il desiderio di far parte dei GdB in quanto sono nata, praticamente, nella Fraternità: i miei la frequentano da più di 30 anni e perciò mi hanno portato sin da piccina.

Dopo tanto averlo desiderato, ma non potendo frequentarli per motivi logistici, ho iniziato il percorso dei GdB quando la Fraternità ha aperto una Casa a Ve-

rona, ossia 10 anni fa. Ci sono stati alti e bassi da parte mia e, ad essere sincera, non sono mai riuscita a frequentare in modo costante, ma ogni volta che tornavo, nulla cambiava e mi sentivo sempre accolta. Sarà per questo che mi trovo molto bene e ho la voglia di farmi più di un’ora di strada per andare agli incontri! Per me è sempre stato complicato integrarmi nei gruppi perché mi sentivo spesso esclusa. In questo gruppo, invece, non so per quale strano motivo, non ho mai avuto questa sensazione; è come se avessi trovato il mio posto e anche se ora, a causa dello studio, non riesco a frequentare costantemente gli incontri, ogni tanto passo in qualche fraternità e la sensazione è sempre la stessa. C’è sempre qualcuno pronto ad accoglierti con una parola buona e di incoraggiamento, sia GdB che sorella/fratello consacrati! Direi che posso mettere una recensione positiva a questo locale! 5 stelle perché di più non si può... a parte gli scherzi, qui ci si sente a casa e i GdB sono qualcosa di speciale!

Provare per credere.

*Chiara Ferraresi, GdB Verona  
(nella foto: la terza da destra)*

Mi chiamo Giancarlo, ho 70 anni e sono un collaboratore insostituibile per la FFB di Rovio.

Sono nato a Mendrisio, non mi sono mai sposato, ho sempre lavorato all'aria aperta, a contatto con la natura a Mezzana, vicino a Mendrisio, nel Canton Ticino. Ho fatto qualche altro lavoretto qua e là, ma poi il richiamo della "terra" è stato molto forte e fino alla pensione ho voluto trascorrere le mie ore di lavoro in luoghi aperti.

Ho conosciuto la Fraternità venti anni fa. Alcuni amici mi avevano raccontato di "un'oasi francescana a Rovio". Mi attirava la cosa, ma non mi decidevo a fare il passo per andarla a scoprire. Il papà di un mio collega di lavoro abitava a Rovio e ogni tanto la visitava e allora mi decisi. Ho avuto subito un impatto molto positivo e gioioso. Avevo il desiderio di trovare un luogo dove potevo "ritirarmi". Poi, il fatto del "francescano" mi attirava ancora di più. Direi che ho sentito come una chiamata. Ho subito legato con tutti e ho lasciato altri luoghi religiosi per focalizzarmi solo sulla FFB di Rovio. Mi sono calato in questa nuova esperienza. Ho anche avuto la fortuna di partecipare ai Convegni Nazionali a Rovio e naturalmente ho conosciuto padre Pancrazio, il fondatore. Proprio

all'inizio mi invitò personalmente ad un ritiro spirituale a Terlizzi. Purtroppo, però, non ho potuto partecipare per via di una brutta influenza. Peccato!

Mi sono sempre sentito accolto dal padre, con il suo immenso amore che aveva per tutti noi.

Da tantissimi anni aiuto la Fraternità nei lavori esterni; un servizio che faccio molto volentieri, visto che c'è sempre tanto bisogno. Il primo a chiedermi aiuto fu fra Elia e da quel giorno, quando posso, dò il mio contributo. Chiaramente dopo essere andato in pensione, ho più tempo a disposizione e le ore trascorse a Rovio sono aumentate. Saltuariamente mi fermavo a dormire, ma non era necessario, perché abitavo vicino. Poi ho avuto una brutta malattia, un problema importante, che alla fine ho sconfitto, e appena ho potuto sono rientrato. Ho fatto tante amicizie e ho conosciuto tanti fratelli e sorelle consacrati: peccato che ogni tanto vengono trasferiti, ma bisogna accettare questa realtà.

La comunità mi ha dato tantissimo dal lato umano e spirituale e, finché potrò, loro potranno contare sul mio umile aiuto".

Giancarlo

## #DalBrasile

### La devozione mariana in Brasile

La Vergine Maria occupa un posto speciale nel cuore del popolo brasiliano. Il culto mariano è legato alla prima evangelizzazione dell'America Latina e i primi missionari che hanno diffuso questa devozione sono stati i portoghesi. I brasiliani ricorrono sempre alla Madonna con grande fiducia filiale perché *Nossa Senhora*, come loro la chiamano, è la *Mae querida*, la Madre amorosa che accoglie, protegge e sostiene tutti coloro che la invocano con fede sincera. Molti santuari e chiese in Brasile sono dedicate alla Madonna, invocata sotto svariati titoli. Ma fra tutti il titolo più caro al popolo brasiliano è quello di *Nossa Senhora Aparecida*, in riferimento alle apparizioni della Madonna nera in terra brasiliana nel 1717.

Il Santuario si trova nel nord dello Stato di São Paulo ed è il centro spirituale del Brasile: si dice che la Madonna è nera per restare accanto ai poveri e agli oppressi e, a quel tempo, gli oppressi erano i neri. La Vergine Apparsa, come indica il nome stesso *Apareci-*



da, è la patrona di tutto il Brasile e, dopo Guadalupe, è il Santuario più frequentato di tutta l'America Latina. A Salvador Bahia, dove si trova attualmente la nostra Fraternità missionaria, il Santuario più significativo è quello consacrato a *Nossa Senhora da Conceição da Praia*, patrona non soltanto della città di Salvador, ma di tutto lo Stato della Bahia. Bahia è proprio la capitale dell'anima brasiliana, città che conserva tutte le caratteristiche di antica devozione africana, ma soprattutto una grande devozione alla nostra cara Mamma celeste.

Sor Giovanna Laganà, FFB Brasile

# #VitalInFraternità

## Speciale Pasqua 2023



# #Amici

## Andrea e Betta: sposi in Cristo

Sabato 22 aprile 2023 Andrea Bartolini e Elisabetta Cazzola sono finalmente diventati Sposi in Cristo.

La cerimonia si è tenuta nel Santuario della Madonna di Ardena (Madonna del Latte) a Cadegliano-Viconago, alla presenza di fra Massimiliano che li ha seguiti durante il cammino di fidanzamento durato tre anni.

Fin dall'inizio tutta la Fraternità ha fortemente sostenuto con la preghiera questa giovane coppia e, con grande gioia degli sposi e di noi parenti, ha partecipato attivamente nell'animare la cerimonia con bellissimi canti di festa.

Per tutti coloro che hanno preso parte al matrimonio, si è trattato di un momento di grande Grazia in cui si è potuta fare esperienza del significato del Matrimonio cristiano, patto di Amore tra gli Sposi con Dio che è Amore Vero.

È stato un giorno ricco di intense emozioni, gioia, ma anche serenità nel vedere la forte sicurezza, figlia del loro Amore, con cui Andrea e Betta si sono scambiati le promesse e nel percepire la presenza viva di padre Pancrazio, in particolar modo durante il rito dell'invocazione dello Spirito Santo.

Rivolgo il mio augurio agli sposi prendendo in prestito

le parole di don Tonino Bello:

*La strada vi venga sempre dinanzi  
e il vento vi soffi alle spalle  
e la rugiada bagni sempre l'erba  
su cui poggiate i passi.  
E il sorriso brilli sempre  
sul vostro volto.  
E il pianto che spunta  
sui vostri occhi  
sia solo pianto di felicità.  
E qualora dovesse trattarsi  
di lacrime di amarezza e di dolore,  
ci sia sempre qualcuno  
pronto ad asciugarvi.  
Il sole entri a brillare  
Prepotentemente nella vostra  
casa,  
a portare tanta luce,  
tanta speranza e tanto calore.*

Mary Bartolini  
(sorella di Andrea)



## #CampoGdB

GIOVANI DI BETANIA  
**CAMPO GDB**  
DAL 30 LUGLIO  
AL 05 AGOSTO  
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI ANIMATORI  
NOCEA UMBRA  
2023

### Campo GdB

Inquadra il codice QR o clicca su



### Ritiro-Vacanza

Inquadra il codice QR o clicca su



## #RitiroVacanza

**RITIRO VACANZA 2023**  
Dal 30 luglio 2023 al 05 agosto 2023 Nocera Umbra PG

Hotel Fonte Angelica - <https://www.fonteangelica.it>

Costo €55 a notte a persona in camera doppia/multipla - pensione completa = €330 a persona più 20 euro circa di spese extra.

Inclusa biancheria da letto, esclusi asciugamani - €14 a persona per tutto il soggiorno con cambio ogni 2 giorni.

Non si possono prenotare soggiorni parziali: chi è interessato a partecipare solo alcuni giorni sarà messo in una lista d'attesa.

Se a luglio ci sono disponibilità per soddisfare la richiesta si verrà ricontattati.

Tassa di soggiorno: € 1,00 a persona per massimo 5 pernottamenti consecutivi, sono invece esenti i bambini da 0 a 12 anni. La tassa sarà da pagare direttamente in struttura.

Animali: il cane si può portare in hotel, ma NON può entrare al ristorante (nemmeno se portato in borsetta), e NON può essere portato in piscina e negli spazi comuni. Per la pulizia finale bisogna pagare € 50,00 in più.

Trasporto: a carico dei partecipanti.

Helvia NON può intermediare ed organizzare trasporti e trasferimenti. Per chiedere informazioni sulla stazione più vicina alla struttura o altri mezzi di trasporto si può chiamare direttamente la struttura al numero di telefono 0742 813266

Per prenotare occorre versare una caparra di € 100,00 a persona:

Iban: IT9150538741562000002497148

Fraternità Francescana Di Betania,

Via P. Fiore 143, 70038 Terlizzi (Ba)

(BPER MOLFETTA)

Oggetto: prenotazione ritiro vacanze 2023

Una volta effettuato il bonifico bisogna inviare a Helvia tramite Whatsapp:

- copia del bonifico (foto va bene)
- con nome, cognome, data e luogo di nascita, numero della carta d'identità di ogni persona
- indirizzo di residenza
- specificare se si vuole usufruire degli asciugamani a €14,00 a persona a settimana
- specificare se ci sono allergie alimentari (solo allergie: per regimi alimentari o diete bisogna concordare personalmente con la struttura e pagare eventuali differenze)

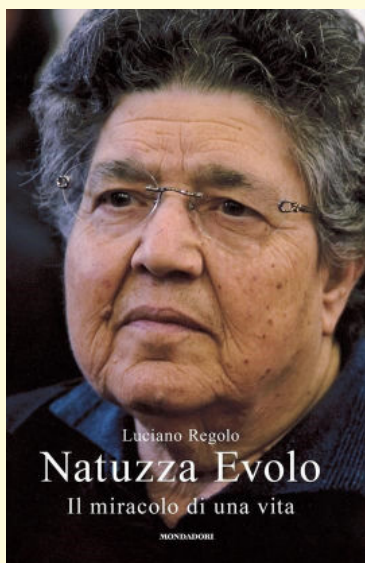
Il saldo del soggiorno sarà pagato DIRETTAMENTE IN STRUTTURA, con bonifico o bancomat/carta di credito. NON è possibile pagare il saldo in contanti.

Si ricorda che Helvia van Ditzhuijzen NON lavora per la struttura ma è una familiare della Fraternità Francescana di Betania di Roma che aiuta su base volontaria e con tanto affetto la Fraternità ad organizzare il ritiro vacanze.



Whatsapp - SMS:  
Helvia - 3474104201  
No telefonate - No email





Fortunata Evolo è stata una mistica italiana, sposa e madre di cinque figli, per tutti conosciuta come “mamma Natuzza”.

La sua storia straordinaria si incrocia e, per certi versi, ricorda, la vita del santo di Pietrelcina.

Come padre Pio, infatti, Natuzza ha ricevuto sin da bambina dei doni particolari da Dio: l’ubiquità, il vedere e parlare con gli angeli e con i defunti, le sa-

cre stimate e la capacità di scrivere col sangue. Quest’ultima ha dell’incredibile, considerato che la mistica, nata nella povertà calabrese degli anni ‘30 del secolo scorso, non ebbe la possibilità di studiare: neppure riusciva a leggere l’orologio, affermava lei stessa in diverse interviste televisive. Eppure, ogni qualvolta che le sacre ferite, che si formavano sul suo corpo durante la quaresima, e ancora più durante la Settimana Santa, venivano asciugate perché sanguinan-

ti, ecco che sui fazzoletti utilizzati si formavano le cosiddette “emografie”, ovvero immagini sacre accompagnate da scritte che riproducevano preghiere o parte di esse.

Nota era la sua capacità di interloquire anche in diverse lingue o con un linguaggio forbito che non le poteva appartenere, ciò grazie ai suggerimenti che gli forniva il suo angelo custode, spiegava mamma Natuzza. Ma il dono più grande di tutti è stata la sua profondissima umiltà, che la spingeva a definirsi “verme di terra”, cui seguiva la perfetta carità di opere, le quali, se non potevano essere materiali, erano sempre spirituali: Natuzza soffriva e offriva tutto per la conversione degli uomini e soprattutto dei giovani, a lei tanto cari.

In uno dei suoi colloqui con la Santa Vergine, la Madonna le chiese espressamente di fare cenacoli di preghiera in cui pregare per i giovani e per le famiglie.

Personalmente, ritengo che ancora oggi, attraverso Natuzza, la Mamma Celeste ci continui a chiedere questo: pregare sempre, pregare in famiglia e pregare per le famiglie e per i giovani.

*Enza, Oblata*

## “L’avete fatto a me”

Nel settembre del 2013 la Fraternità ha aperto una nuova casa a Verona, nell’ex convento dei cappuccini. Quest’ultimi ci hanno lasciato in eredità un’opera caritativa a servizio dei poveri che abbiamo incentivata con alcuni servizi.

La nostra “mensa del povero” è la più frequentata e la più conosciuta di Verona (ogni giorno ospita circa 140 persone e la dome-



nica, poiché le altre mense chiudono, si arriva anche a 200 persone) ed è aperta a pranzo tutto l’anno, anche nei giorni festivi. Oltre al servizio mensa, offriamo anche altri servizi: servizio docce, distribuzione di vestiario e consegna dei pacchi-spesa alle famiglie bisognose (due volte al mese).

Inoltre, è prezioso l’aiuto che danno gli “avvocati di strada”, che mettono la loro professionalità al servizio dei poveri, e i “medici per la pace”, che prestano servizio assistenziale a quei poveri che non hanno il

medico di base.

Tutte queste opere caritative vengono svolte dall’Associazione “Betania Francescana”, che gestisce i 240 volontari che prestano servizio nelle varie attività, con il supporto, ovviamente, dei fratelli e delle sorelle consacrate della Fraternità. Senza l’aiuto dell’Associazione e dei volontari sarebbe impensabile portare avanti questa molteplicità di opere al servizio dei bisognosi.

*Fra Francesco, superiore della FFB Verona*





# Progetto Brasile

Sostienici destinando il 5X1000 delle tue tasse alla

**Fondazione Betania O.N.L.U.S.**

(Fraternità Francescana di Betania)

Indicando nell'apposita casella del modulo di dichiarazione dei redditi il codice della Fondazione

93346130722

Per adozioni a distanza:

Banca Intesa San Paolo - codice IBAN:

IT 44X0306909606100000150294

Banco Posta: 001037151436

Per chi desidera fare donazioni per la realizzazione del progetto:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Filiale di Molfetta - codice IBAN:

IT51 D053 8741 5600 0000 2260 111

Vi preghiamo di inserire nella causale il vostro indirizzo per potervi inviare la conferma dell'avvenuta ricezione della beneficenza.

Per informazioni: [www.ffbetania.net](http://www.ffbetania.net)

Intestazione: **Fondazione Betania O.N.L.U.S.**